

*Cari fratelli e sorelle,  
ancora una volta ci viene incontro la Pasqua del Signore!  
Per prepararci ad essa la Provvidenza di Dio ci offre ogni  
anno la Quaresima, «segno sacramentale della nostra con-  
versione», che annuncia e realizza la possibilità di tornare al  
Signore con tutto il cuore e con tutta la vita (...).  
L'esercizio dell'elemosina ci libera dall'avidità e ci aiuta a  
scoprire che l'altro è mio fratello: ciò che ho non è mai solo  
mio. Come vorrei che l'elemosina si tramutasse per tutti in  
un vero e proprio stile di vita! Come vorrei che, in quan-  
to cristiani, seguissimo l'esempio degli Apostoli e vedessimo  
nella possibilità di condividere con gli altri i nostri beni una  
testimonianza concreta della comunione che viviamo nella  
Chiesa.*

*DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO  
PER LA QUARESIMA 2018*

## **CONTRIBUISCI ANCHE TU!**

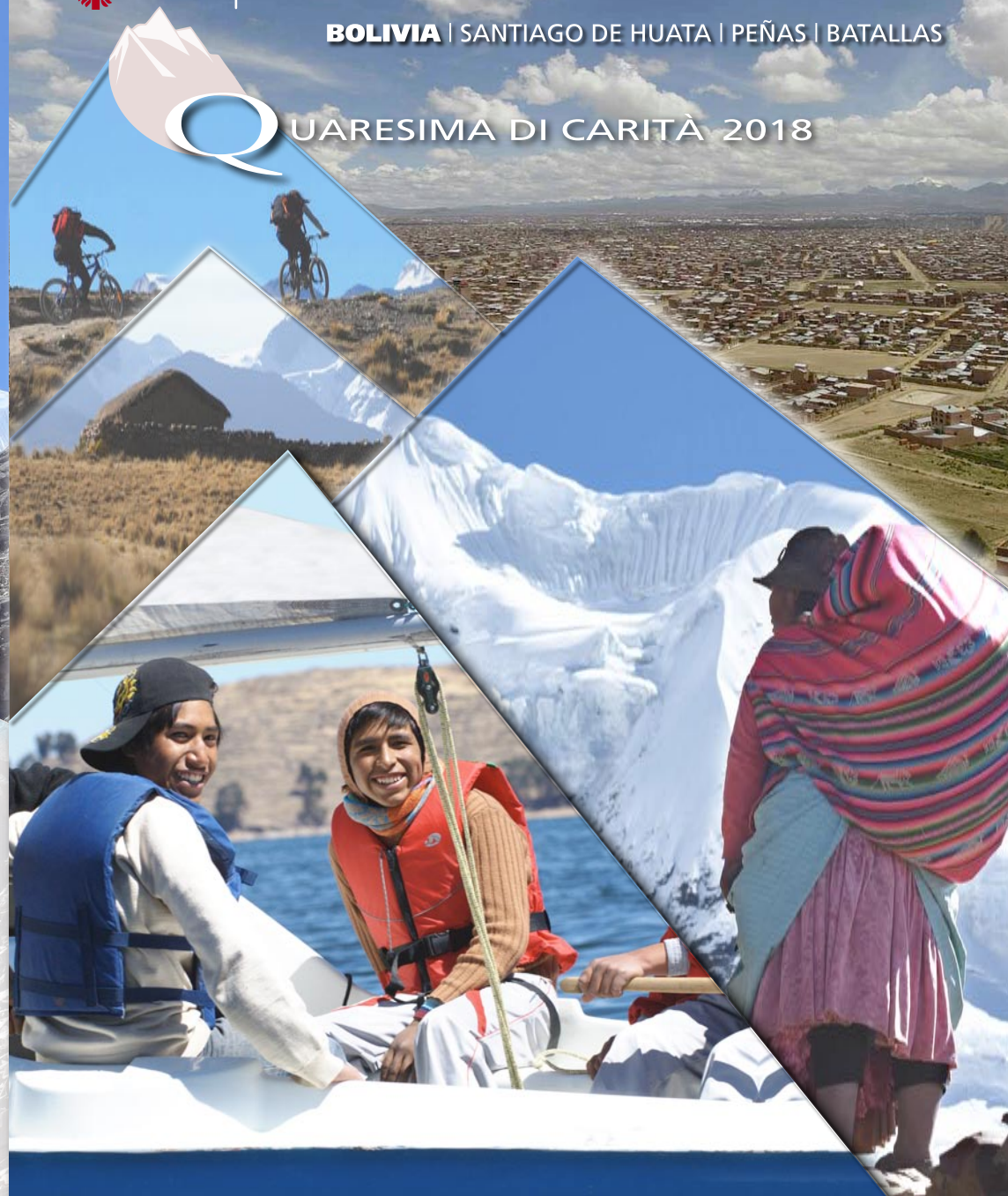
- direttamente nella tua Parrocchia
- direttamente presso la sede della Caritas diocesana a Gubbio, Piazza San Pietro 7 (dal lunedì al venerdì - Ore 9.00 / 12.30 - Tel. 075 9221202)
- tramite versamento sul c/c postale n. 11186061 intestato a "Caritas diocesana Curia vescovile", specificando la causale "Quaresima 2018"
- tramite versamento o bonifico bancario su c/c bancario del Monte dei Paschi di Siena (filiale di Gubbio) codice IBAN: IT 65 0 01030 38480 000000975158, intestato a "Diocesi di Gubbio Caritas", specificando la causale "Quaresima 2018"

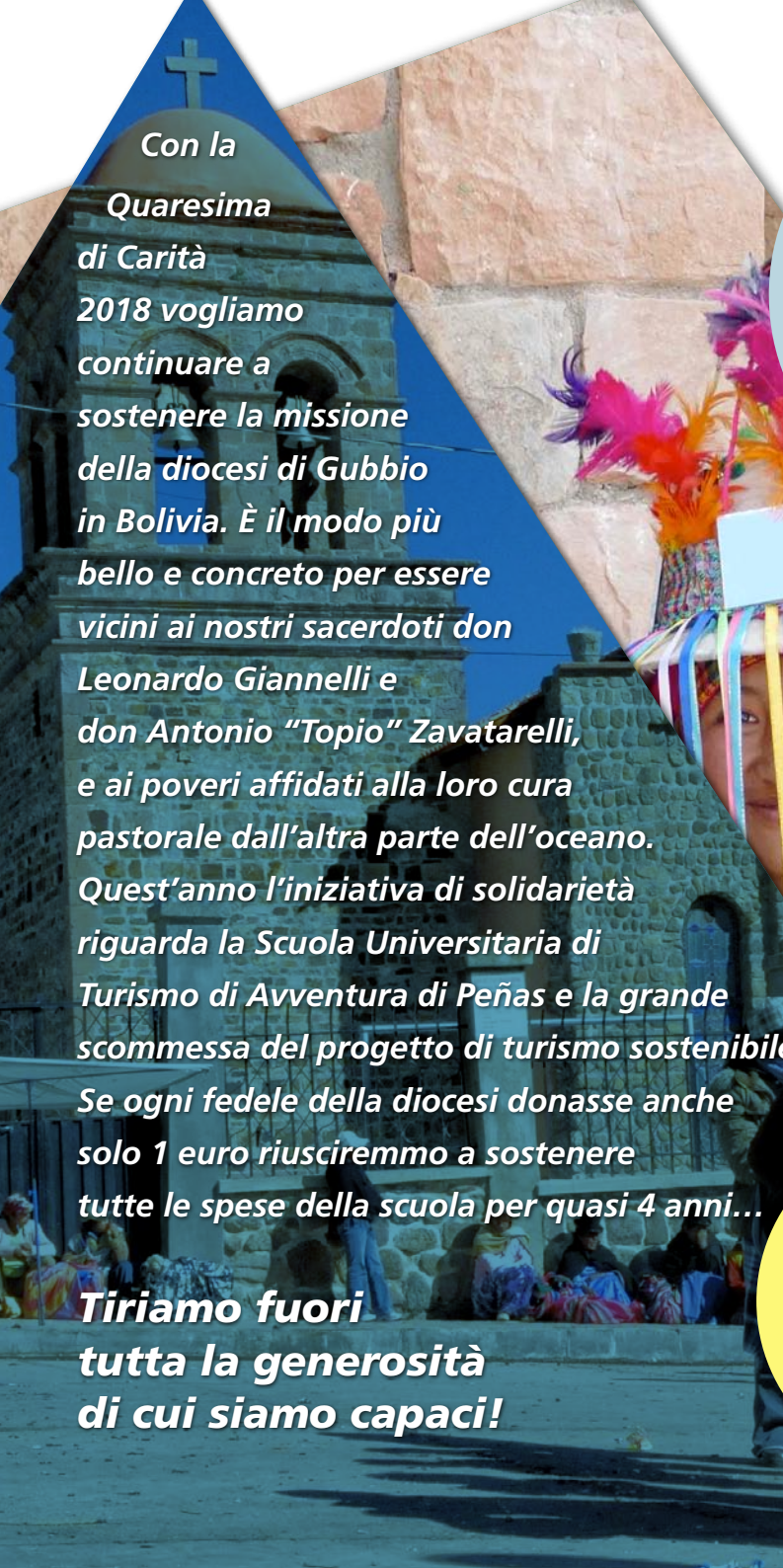


# A **SCUOLA D'AVVENTURA**

**BOLIVIA** | SANTIAGO DE HUATA | PEÑAS | BATALLAS

**Q**UARESIMA DI CARITÀ 2018





**Con la  
Quaresima  
di Carità  
2018 vogliamo  
continuare a  
sostenere la missione  
della diocesi di Gubbio  
in Bolivia. È il modo più  
bello e concreto per essere  
vicini ai nostri sacerdoti don  
Leonardo Giannelli e  
don Antonio "Topio" Zavatarelli,  
e ai poveri affidati alla loro cura  
pastorale dall'altra parte dell'oceano.  
Quest'anno l'iniziativa di solidarietà  
riguarda la Scuola Universitaria di  
Turismo di Avventura di Peñas e la grande  
scommessa del progetto di turismo sostenibile.  
Se ogni fedele della diocesi donasse anche  
solo 1 euro riusciremmo a sostenere  
tutte le spese della scuola per quasi 4 anni...**

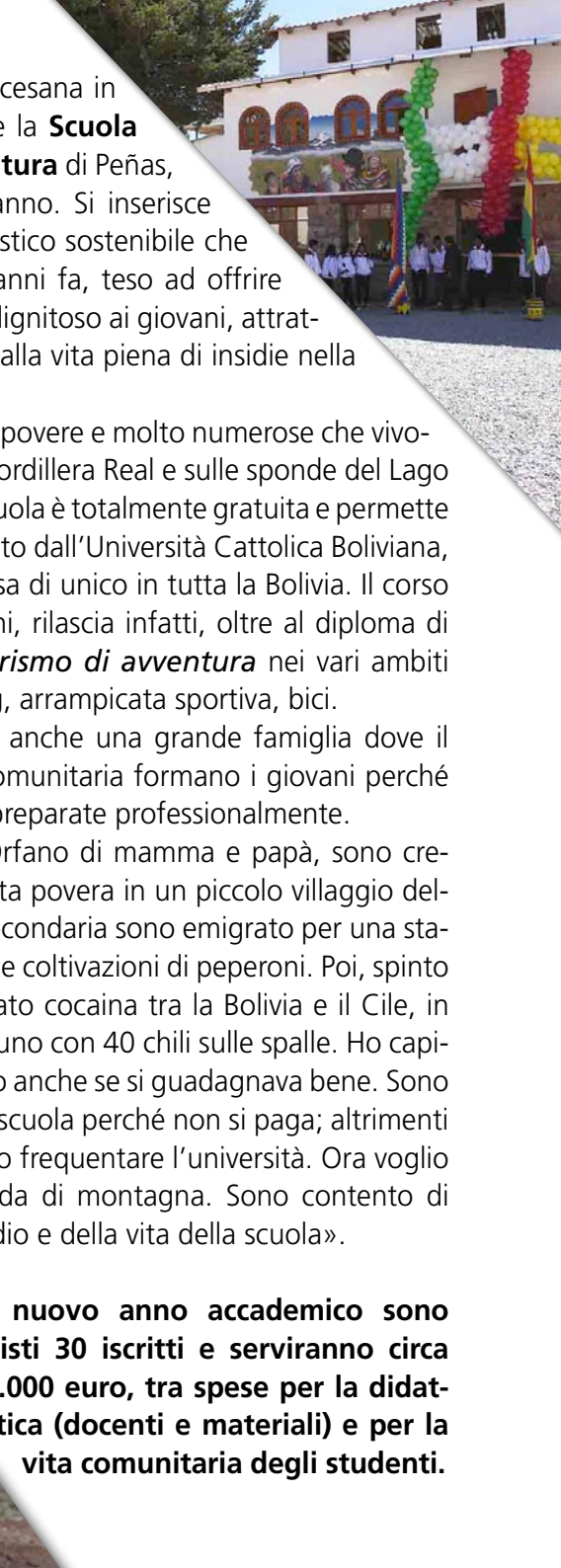
**Tiriamo fuori  
tutta la generosità  
di cui siamo capaci!**

*Date e  
vi sarà dato: una  
misura buona, pigiata,  
colma e traboccante vi sarà  
versata nel grembo,  
perché con la misura con la  
quale misurate, sarà misurato  
a voi in cambio.*

*(Luca 6,38)*

*L'amore  
è un frutto che  
matura in ogni  
stagione ed è sempre  
alla portata  
di ogni mano.*

*Madre Teresa*



Una delle attività della missione diocesana in Bolivia nel settore dell'educazione è la **Scuola Universitaria di Turismo di Avventura** di Peñas, inaugurata a giugno dello scorso anno. Si inserisce nel grande progetto di sviluppo turistico sostenibile che la missione ha iniziato ormai otto anni fa, teso ad offrire l'opportunità di un lavoro onesto e dignitoso ai giovani, attratti sempre più dai facili guadagni e dalla vita piena di insidie nella grande città.

Gli studenti provengono da famiglie povere e molto numerose che vivono nei piccoli villaggi ai piedi della Cordillera Real e sulle sponde del Lago Titicaca a 4.000 metri di quota. La scuola è totalmente gratuita e permette di ottenere un titolo di studio rilasciato dall'Università Cattolica Boliviana, che vede in questo progetto qualcosa di unico in tutta la Bolivia. Il corso universitario, della durata di tre anni, rilascia infatti, oltre al diploma di laurea, il certificato di **Guida di turismo di avventura** nei vari ambiti dell'alpinismo, barca a vela, trekking, arrampicata sportiva, bici. Quella di Peñas è un'università ma anche una grande famiglia dove il lavoro, lo studio, la fede e la vita comunitaria formano i giovani perché siano persone oneste, generose e preparate professionalmente.

Racconta uno degli studenti: «Orfano di mamma e papà, sono cresciuto insieme ai nonni. Una vita povera in un piccolo villaggio dell'Altiplano. Dopo la scuola secondaria sono emigrato per una stagione in Cile a lavorare nelle coltivazioni di peperoni. Poi, spinto da uno zio, ho trasportato cocaina tra la Bolivia e il Cile, in piccole carovane, ognuno con 40 chili sulle spalle. Ho capito che era pericoloso anche se si guadagnava bene. Sono entrato in questa scuola perché non si paga; altrimenti non avrei potuto frequentare l'università. Ora voglio diventare guida di montagna. Sono contento di questo studio e della vita della scuola».

**Per il nuovo anno accademico sono previsti 30 iscritti e serviranno circa 15.000 euro, tra spese per la didattica (docenti e materiali) e per la vita comunitaria degli studenti.**